

L'INTERVISTA / MARZIO GRASSI / responsabile regionale SVC e Credit Suisse

«PMI, presenza che crea valore»

Il Premio all'imprenditore rappresenta un evento mediatico forse unico per le piccole imprese industriali ticinesi. A suo avviso quanto è importante per migliorarne la visibilità, sia a livello cantonale, sia a livello nazionale?

«Il nostro obiettivo è proprio quello di dare visibilità anche a quelle piccole-medie imprese che solitamente non sono sotto le luci dei riflettori. Le aziende attive nell'ambito business-to-business, per esempio, solitamente non investono in campagne pubblicitarie a largo spettro sui quotidiani, dedicando il budget del marketing piuttosto a presenze mirate in fiere, su riviste specializzate o per attività dirette e online. E tuttavia la loro presenza sul territorio contribuisce a creare valore, con il mantenimento di posti di lavoro specializzati, formando apprendisti e con risultati finanziari di spicco».

Quali altri vantaggi comporta per una piccola e media impresa il fatto di partecipare al Premio all'imprenditore? Quali sono le strade che apre a livello finanziario e di entrata nella rete dell'alta tecnologia?

«Con la partecipazione al premio le aziende entrano a far parte dello Swiss Venture Club, uno dei network più grandi e importanti per le imprenditrici e gli imprenditori in Svizzera. La presenza in questo gremio di personalità innovative del mondo economico, scientifico, politico, mediatico e culturale consente loro di allacciare preziosi contatti che potrebbero sfociare in nuove collaborazioni. E naturalmente anche i premi in palio per le sei aziende finaliste sono allettanti: viaggi insieme ad altri im-



Il premio consente di allacciare contatti che possono sfociare in collaborazioni

prenditori, buoni per una formazione alla SUPSI, partecipazione a esclusivi congressi per imprenditori e workshop creativi per l'azienda».

Con quali criteri scegliete le aziende finaliste? Quali sono i fattori che ritenete più importanti per il loro successo futuro?

«Le finaliste devono avere una storia di successo, essersi affermate sul mercato di riferimento e mantenere o creare posti di lavoro in Svizzera. Inoltre devono dimostrare capacità innovativa, radicamento regionale e sostenibilità operativa. In tutto vi sono dodici criteri che la giuria valuta. In questo modo, da una prima lista di quasi cento nomi, arriviamo a definire una ventina di aziende tra cui selezioniamo le sei finaliste».

Il tema della pandemia tiene banco da oltre due anni. Lei ritiene che il tessuto industriale ticinese abbia tenuto bene di fronte a questa sfida? Ci sono

delle conseguenze a lungo termine?

«Il periodo pandemico ha rappresentato una nuova sfida per tutte le imprese. Visto che spesso parlo con imprenditori e imprenditrici attivi nella nostra regione, nel complesso noto che hanno superato egregiamente questa sfida. È chiaro che soprattutto il lockdown totale del 2020 ha avuto un impatto negativo a livello di produzione, di vendite e di risultati economici. Ha però anche messo in luce le capacità imprenditoriali e innovative delle nostre imprese e degli imprenditori, i quali hanno saputo evitare il peggio e riprendere la produzione con maggiore vigore, anche se ora diversi settori sono confrontati con difficoltà di approvvigionamento e mancanza di materie prime».

Il Ticino rappresenta una piazza industriale e commerciale importante, anche a livello internazionale. Come stanno gestendo le imprese locali le sfide di questo momento?

«Abbiamo una situazione a macchia di leopardo. Ci sono settori che sono stati particolarmente colpiti dalle misure restrittive in vigore fino a poco tempo fa, in particolare la ristorazione, il settore alberghiero, quello della vendita al dettaglio e degli eventi, pur con le eccezioni positive del caso. D'altro canto, abbiamo la presenza di settori che hanno visto un - in parte forte - incremento dell'attività e penso in particolare alla farmaceutica e alla chimica, alle imprese attive nell'IT e della cibersicurezza, o nel commercio online. In generale abbiamo un tessuto imprenditoriale molto variegato e flessibile che con grande impegno ha gestito la situazione, uscendone rafforzato».